

no colla Signoria alla Ceremonia del giorno dell' Ascensione, nel quale il Doge v' a sposare il Mare, dove getta un' anello d'oro dicendo tai parole: *Desponsamus te Mare in quam signum veri, & perpetui Dominiij.* A che non si a mai contradetto da Ambasciatore veruno.

Nemo plus iuris in alium transferre potest, ipse habet.
Ex Cod.

Alcuni storici ànno scritto, che fu Alessindro III Papa, che diede il possesso di questo Mare a' Veneziani in rimunerazione de' servizi refigli nella persecuzione di Barbarossa, ed in memoria della vittoria ottenuta in Mare contro Ottone suo figlio. M' a è un' errore popolare che confonde l'istituzione della cerimonia di sposare il Mare fatta dal Papa colla stessa donazione del Mare; avendo il volgo pigliato una dichiarazione solenne del diritto de' Veneziani, ed una riconoscenza formale del Titolo loro. *In re iam de facto possessa* per un' atto di concessione, col quale il Papa gli avrebbe posti in possesso del gofo. Il che non puol'essere, poicne non avendo

Monisot.
L. 1 c. 25
& pier.
Iustiniã.
Hist.
Ven.